MATERIA: Storia della danza

ANNO DI CORSO: Quinto INDIRIZZO: Coreutico

ore settimanali n° 2 per 30 settimane

1. INDICAZIONI NAZIONALI

Obiettivi specifici di apprendimento del quinto anno

Nell'anno conclusivo è delineato il profilo storico delle principali correnti, scuole, codificazioni e sperimentazioni dal XX secolo a oggi. Lo studente ha modo di conoscere le principali produzioni e personalità che hanno contrassegnato l'età contemporanea senza tralasciare il ruolo fondante, nei primi decenni del Novecento, delle avanguardie storiche e delle innovazioni in campo ballettistico (v. ad esempio le enunciazioni teoriche di Rudolf Laban e le soluzioni stilistiche della danza libera centro-europea o quelle dei pionieri della danza moderna americana, non meno delle riforme attuate dai Ballets Russes di Sergej Diaghilev).
Lo studente nelle verifiche è sollecitato a riconoscere e orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi che hanno caratterizzato a livello internazionale la danza e il balletto nell'età contemporanea.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

L'alunno sarà in grado di:

- Saper riconoscere con autonomia lo stile dei coreografi presentati, individuando il contesto storico e le principali caratteristiche.
- Saper comprendere il significato delle opere analizzate e il messaggio trasmesso dai singoli balletti.

- Saper realizzare la critica di un balletto, riportando considerazioni sia oggettive, sia soggettive.
- Saper distinguere e descrivere le diverse tecniche di danza contemporanea.
- Saper confrontare diverse versioni dello stesso balletto, passando dal classico al contemporaneo.
- Saper descrivere la stessa variazione danzata da diversi interpreti, trovando opportune differenze di stile e carattere.
- Saper cogliere la relazione tra danza e musica, analizzando le diverse esperienze musicali abbinate al movimento e il rapporto tra coreografo e compositore.
- Saper collocare un balletto nella giusta dimensione storica, trovando opportuni collegamenti anche con le altre discipline artistiche, storiche e letterarie.
- Saper produrre un breve testo scritto in relazione all'argomento trattato, utilizzando con pertinenza termini tecnici e specifici.

3. METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Lettura di libri di testo.
- Visione di video.
- Riproduzione dei balletti di repertorio del Novecento.
- Riconoscere le diverse tecniche di danza del Novecento.
- Creare una sequenza propria.
- Installazioni interattive.
- Sperimentazioni e ricerche al di fuori del contesto scuola.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

(SCANSIONE DELL'UNITA' DIDATTICA)

Nel primo quadrimestre lo studente impara a comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Nel secondo quadrimestre lo studente impara ad individuare, reperire e consultare fonti di varia natura (visive, storiche, letterarie , musicali, iconografiche) applicando strumenti e metodi di analisi adeguati alla disciplina.

5. TEMPI MODI E VERIFICHE

Verifiche pratiche svolte al termine delle unità didattiche previste nella programmazione della durata di una lezione corrispondente a due ore. Le valutazioni tengono conto della capacità di apprendimento, dell'acquisizione ed esecuzione tecnica-pratica di movimenti e legazioni, dell'espressività e della musicalità degli stessi e della partecipazione, impegno e disciplina dimostrati ed, inoltre, dei progressi nell'apprendimento e dei miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Nella Storia della danza la valutazione del lavoro è percettibile quotidianamente attraverso determinati criteri tenuti in considerazione per la valutazione degli allievi:

Criteri:

°Conoscenze e applicazione dei principi teorici e delle regole;

° Impegno e applicazione;

° Partecipazione attiva;

°Miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

°Gradualità delle verifiche scritte, orali per accertare la qualità e la qualità delle conoscenze acquisite;

°Osservazione dei processi compiuti dagli alunni nell'area cognitiva e del processo di maturazione della personalità dei singoli discenti anche sul piano sociale;

°Prove di verifica scritta, orale, finalizzate all'individuazione dei percorsi che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

CONOSCENZE	**VALUTAZIONE**
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	OTTIMO 9/10 BUONO 8 DISCRETO 7 SUFF. 6 INSUFFICIENTE 5 GRAVEMENTE 4 INSUFFICENTE
COERENZA LOGICO - ARGOMENTATIVA	OTTIMO 9/10 BUONO 8 DISCRETO 7 SUFF. 6 INSUFFICIENTE 5 GRAVEMENTE 4 INSUFFICIENTE
PROPRIETA' LINGUISTICA ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	OTTIMO 9/10 BUONO 8 DISCRETO 7 SUFF. 6 INSUFFICIENTE 5 GRAVEMENTE 4 INSUFFICIENTE

7. MODALITA' RECUPERO CARENZE

L'attività di recupero è svolta in itinere sia del primo che del secondo quadrimestre.

8. LIBRI DI TESTO

- Flavia Pappacena, Storia della danza in occidente / il settecento e l'ottocento, Vol. 2, Gremese Editore.

Consigliati

- Storia della danza di Curt Sachs, Il Saggiatore Economici, 1966.
- Laban per tutti di Jean Newlove, Dino Audino Editore, 1993.